



**Salesiani
DON BOSCO**

TREVIGLIO

—
SCUOLA SECONDARIA
SECONDO GRADO



Piano triennale dell'offerta formativa per gli anni 2022/2023 – 2024/2025

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), secondo l'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'art 1, comma 14 della legge 107 del 15 luglio 2015, n. 1, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il presente PTOF, approvato dal Collegio Docenti del 14 dicembre 2021, definisce le linee progettuali generali della scuola per il triennio 2022/2023 – 2024/2025, che verranno realizzate tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo e del contesto scolastico.

Eventuali scostamenti, che si potranno riscontrare cammin facendo rispetto a quanti riportato nel presente documento, saranno da ritenere necessari adeguamenti da ricondurre alle restrizioni via via emanate dalle autorità sanitarie competenti e legate alla contingenza pandemica.

INDICE

LA SCUOLA "CENTRO SALESIANO DON BOSCO"	4
L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA	5
PERSONE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE.....	6
GLI INSEGNANTI	7
L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	8
La Comunità educativo-pastorale	8
Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità	8
Commissioni, dipartimenti, responsabili di progetti	9
Commissioni	9
Dipartimenti.....	9
Incarichi particolari	9
I regolamenti di organizzazione della vita della scuola.....	10
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA	11
LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE.....	12
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	13
IL CURRICOLO.....	15
IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PERCORSO	15
I PERCORSI DELLA DIMENSIONE CULTURALE	15
LICEO CLASSICO CON POTENZIAMENTO SCIENTIFICO-LINGUISTICO	16
LICEO SCIENTIFICO CON INTEGRAZIONE LINGUISTICA	17
LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE CON INTEGRAZIONE LINGUISTICA.....	19
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA	20
LA PROGETTAZIONE DIDATTICA	23
L'OFFERTA FORMATIVA ALLARGATA	23
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO).....	23
ORIENTAMENTO IN USCITA	23
I PERCORSI DELLA DIMENSIONE COMPORTAMENTALE.....	25
EDUCAZIONE DELLA FEDE.....	25
EDUCAZIONE DELLA COSCIENZA MORALE.....	25
EDUCAZIONE DELLA COSCIENZA CIVILE.....	25

EDUCAZIONE DEGLI AFFETTI.....	25
LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO	26
L'IMPOSTAZIONE EDUCATIVA.....	26
LE LINEE METODOLOGICO-DIDATTICHE	27
LE AZIONI PER L'INCLUSIONE	28
LA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITÀ DI TUTTI GLI ALLIEVI.....	30
Attività di approfondimento e di integrazione	30
GLI SPAZI PER L'EDUCAZIONE E L'APPRENDIMENTO	30
LA GESTIONE DEI TEMPI.....	30
CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI.....	32
La valutazione degli apprendimenti	32
La valutazione del comportamento	33
La certificazione delle competenze	33
ALTRI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI	34
IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE.....	35
Iscrizioni e rapporto individuale con il direttore	35
Accompagnamento continuo.....	35
Contratto formativo	35
Gli organi di partecipazione	35
Iniziative di formazione	35
I RAPPORTI CON IL TERRITORIO	36
MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE.....	37

LA SCUOLA "CENTRO SALESIANO DON BOSCO"

U.S.R. Lombardia n. 584 del 17.01.2002; Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate con decreto di parità U.S.R.

Lombardia n. 1090 del 20.06.2014; Istituto Tecnico Tecnologico Trasporti e Logistica con decreto di parità U.S.R. Lombardia n. 2771 del 23.06.2017) cattolica e salesiana, facente parte del Sistema nazionale di istruzione e, in quanto tale, svolge una funzione pubblica.

Come tale, essa contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola e rilascia, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale.

Il Centro Salesiano Don Bosco di Treviglio ha una lunga e ricca tradizione, iniziata il 14 ottobre 1892 quando giunsero qui i primi Salesiani, chiamati dalla chiesa locale per rispondere ai tanti bisogni educativi della gioventù.

Sempre in sintonia con le necessità formative e professionali espresse dalle famiglie e dal territorio, il Centro Salesiano offre oggi i seguenti percorsi di studio: **Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione scienze applicate, Istituto Tecnico-Tecnologico Trasporti e Logistica.**

Oltre al percorso scolastico liceale e tecnologico, nella nostra scuola è presente un **Centro di Istruzione e Formazione professionale** che si conclude con la qualifica di **Operatore dei sistemi e dei servizi logistici.**

Il Centro Salesiano don Bosco di Treviglio si colloca a servizio di un contesto territoriale molto ampio (comprendente la città, la Bassa Bergamasca, la zona est Milanese e la zona nord della provincia di Cremona) e, di conseguenza, con situazioni ed esigenze molto diversificate.

La scuola è inserita nell'ambito territoriale 6 dell'Ufficio Scolastico Regionale di Lombardia e partecipa alle iniziative promosse in collaborazione con le scuole del territorio.

Il collegamento con il mondo del lavoro e universitario è assicurato dai progetti P.C.T.O. (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) che si avvalgono della vasta rete di rapporti con le attività produttive, le organizzazioni e gli enti presenti sul nostro territorio.

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA

La Scuola Salesiana, come viene illustrato in modo approfondito nel Progetto Educativo d'Istituto rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, il "Sistema Preventivo", che pone al centro della propria azione la cura del singolo allievo, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita.

Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi formativi e di apprendimento definiti a livello nazionale

- dalle *Indicazioni nazionali per i percorsi liceali*,
- dalle *Linee guida per gli istituti tecnici*,
- dall' *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, introdotta dal L. 20 agosto 2019, n. 92

e li interpreta in armonia con gli elementi fondamentali del proprio Progetto Educativo.

È una **Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni** - culturale, espressiva, affettiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa – orientando a questa finalità generale l'impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo.

Gli interventi formativi vengono adattati alle caratteristiche della fase formativa che sta interessando l'allievo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando gli interventi sulle esigenze delle successive fasi.

È al contempo una **Scuola attenta al territorio e al futuro**, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale, che alla costruzione della persona affianca l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione

Quindi una **Scuola dove si impara a vivere**, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; una Scuola che vive l'apprendimento come il frutto dell'esperienza maturata all'interno di una rete di occasioni formative e che considera l'accoglienza, l'incontro e l'accompagnamento attuati nelle scelte curriculari, didattiche e organizzative, strumenti privilegiati per raggiungere questa finalità.

PERSONE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE

Il Direttore dell'opera salesiana

È responsabile della gestione complessiva della scuola e dell'indirizzo educativo.

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche e il suo Vice

Curano l'organizzazione e l'animazione della scuola e l'attuazione del progetto educativo-didattico.

Il Consigliere scolastico

Ha il compito di creare un clima relazionale positivo, di seguire il percorso scolastico e formativo degli allievi, di favorire il dialogo con le famiglie.

Il Catechista

Accompagna lo sviluppo dell'allievo, coordinando le esperienze di ambito spirituale e religioso previste dal progetto educativo.

L'educatore

Ove presente la figura è di riferimento sia per gli allievi, che per il corpo docente, in quanto si prende cura delle situazioni di particolare difficoltà scolastica e personale degli allievi e funge da prezioso raccordo con i docenti.

Il Coordinatore di classe

È il riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra studenti, docenti della classe, famiglie, coordinatore didattico.

GLI INSEGNANTI

La risorsa principale della scuola salesiana è costituita dagli insegnanti, cui è affidata individualmente e collegialmente la gestione quotidiana dei processi educativi e l'attuazione dei percorsi didattici, nella piena condivisione del Sistema Preventivo di Don Bosco e del Progetto Educativo. Ai nostri docenti è richiesta l'acquisizione del regolare titolo abilitante all'insegnamento e sono assunti con C.C.N.L. A.G.I.D.A.E./scuola.

Alla formazione iniziale, per chi entra per la prima volta nella scuola salesiana, segue una formazione continua, basata sulla frequenza a corsi organizzati annualmente dall'Istituto stesso o su percorsi di auto-aggiornamento, sia di carattere disciplinare sia in ambito didattico-educativo.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La Comunità educativo-pastorale

L'educazione è essenzialmente un'azione comunitaria.

La Comunità educativo-pastorale è la forma salesiana di organizzazione di ogni realtà scolastica, che coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori e insegnanti.

Si tratta di una comunità con al centro i **giovani**, protagonisti primari del cammino formativo. I **genitori**, diretti responsabili della crescita dei figli, partecipano personalmente alla vita della scuola nei momenti di programmazione e revisione educativa e nelle attività di tempo libero. Gli **insegnanti** creano con i giovani uno "spirito di famiglia", una comunità di apprendimento dove gli interessi e le esperienze dei ragazzi sono posti a fondamento di tutto il progetto educativo. I **collaboratori** contribuiscono all'azione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e organizzativo. La **comunità salesiana** è garante del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del Direttore il punto di unità e di coordinamento. Il **Consiglio della Comunità educativo-pastorale** è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF e la crescita della collaborazione fra insegnanti, alunni e genitori.

Sono attivate, ai sensi della legge, secondo la tradizione salesiana, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Consiglio di Istituto**, che esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della scuola per l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF;
- il **Collegio dei docenti**, che cura la programmazione dell'azione educativa e didattica;
- il **Consiglio di classe**, che promuove l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica l'andamento e gli esiti, agevola i rapporti tra docenti, allievi e genitori, analizza i problemi della classe e ricerca le soluzioni adeguate;
- l'**Équipe di pastorale**, che promuove e coordina le diverse iniziative in ambito educativo e di animazione;
- l'**Assemblea dei Genitori** di classe, che si raduna all'inizio dell'anno per le classi prime e terze e, in generale, in occasione di specifiche esigenze e di particolari iniziative relative alla classe;
- l'**Assemblea dei rappresentanti** di classe degli studenti, che viene convocata in occasione di momenti formativi ed organizzativi particolarmente rilevanti, interpreta le proposte degli studenti e si confronta con l'équipe di pastorale.

Commissioni, dipartimenti, responsabili di progetti

Per l'efficace gestione della progettualità e dell'operatività della scuola, sono istituite apposite commissioni, sono attivati i dipartimenti per aree disciplinari e sono individuati responsabili di progetti complessi.

Commissioni

- **Animazione culturale e formativa:** prende visione delle iniziative e degli eventi culturali sul territorio valutando e organizzando l'eventuale partecipazione degli alunni, si occupa della programmazione e del coordinamento di tutte le attività volte a favorire la maturazione e la formazione culturale della persona.
- **Didattica:** in dialogo con le altre commissioni e dipartimenti, provvede alla generale e periodica revisione dei processi didattici, formativi e valutativi dei diversi indirizzi di studio che caratterizzano l'offerta didattica della scuola superiore.
- **G.L.O. (Gruppo di Lavoro operativo per l'Inclusione):** in linea con la normativa vigente, definisce le linee e il Piano Annuale per l'Inclusione, rivolto a tutti gli alunni e in particolare a quelli in situazione di difficoltà, funge da consulenza e supporto ai docenti per la redazione dei Piani Didattici Personalizzati e tiene monitorato il grado di inclusività della scuola (v. anche paragrafo sull'inclusione).
- **Promozione scuola:** gestisce l'organizzazione degli Open Day dell'Istituto, la partecipazione della scuola agli eventi di orientamento sul territorio, prende contatti con le altre scuole secondarie al fine di promuovere e far conoscere la proposta formativa dell'Istituto.
- **Orientamento:** pianifica e organizza le iniziative per l'orientamento universitario e al mondo del lavoro degli alunni, attraverso la presentazione dei corsi di laurea e delle figure professionali, test psicoattitudinali e visite guidate alle aziende del territorio.
- **Laboratori:** si occupa di coordinare tutte le attività laboratoriali delle diverse discipline, attraverso la gestione degli orari, degli ambienti e delle relative strumentazioni.
- **Team digitale:** concorre alla definizione e revisione del Regolamento D.D.I. (didattica Digitale Integrata) e offre supporto tecnico e metodologico per la realizzazione delle attività digitali della scuola.

Dipartimenti

Sono articolazioni del Collegio dei docenti, formate dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare, che prendono decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. All'interno dell'Istituto sono presenti i seguenti dipartimenti:

- Umanistico
- Scientifico
- Matematico – tecnologico
- Linguistico

Incarichi particolari

- **Responsabile dello sportello d'ascolto psicologico:** all'interno dell'Istituto è attivo uno sportello psicologico per gli alunni, a libero accesso, come strumento di supporto nei processi di crescita personale. Lo psicologo è presente al Centro Salesiano con cadenza settimanale per tutto l'anno scolastico.

- **Responsabile per l'inclusione:** referente del G.L.O., gestisce le situazioni di fragilità degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.), mediando con gli specialisti che hanno avviato percorsi di supporto, individuando strategie utili alla gestione di un percorso scolastico più sereno e funzionale, offrendo indicazioni operative ai docenti di classe per la predisposizione dei Progetti Educativi Individualizzati (P.E.I.) e dei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.).
- **Referente per il Cyberbullismo:** collabora nella formazione dei docenti e nella gestione dei processi di accompagnamento educativo.
- **Referente per l'Ed. Civica:** previsto per ciascuna classe, provvede al coordinamento della progettazione didattica e valutazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica
- **Responsabile P.C.T.O.:** è la figura che ha il compito di supportare i Consigli di classe nella gestione dei relativi progetti nell'ambito dell'Istituto, attraverso la redazione e l'aggiornamento delle banche dati con le informazioni di interesse per gli studenti, i progetti svolti, le aziende presenti sul territorio, i riferimenti ad altri soggetti coinvolti nell'ambito del progetto); gestisce inoltre le relazioni tra Istituto e interlocutori esterni, coordinando in particolare le figure dei tutor.

I regolamenti di organizzazione della vita della scuola

I seguenti regolamenti disciplinano aspetti specifici della vita della scuola:

- Regolamento per gli Interventi Didattico Educativi (I.D.E.I.)
- PAI – Piano per l’inclusione
- Piano Educativo di Istituto (P.E.I.)
- Protocollo per i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)
- Regolamento di Attività Scolastica
- Regolamento e procedure per la frequenza dell’anno scolastico o periodi inferiori all’estero
- Regolamento per l’utilizzo di strumentazione tecnologica in contesto didattico
- Regolamento di Istituto per gli Studenti
- Regolamento di Istituto per i Docenti
- Regolamento d’Istituto per gli Organi Collegiali
- Regolamento per i Viaggi di Istruzione e le Uscite Didattiche
- Regolamento per le attività di P.C.T.O
- Regolamento Didattica Digitale Integrata (D.D.I.)
- Protocollo COVID19
- Protocollo d’Istituto bullismo e cyber bullismo;

Per una lettura integrale, i testi sono disponibili presso la Segreteria Scolastica.

Sul sito internet della scuola è possibile reperire i documenti fondamentali.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

L'ampio contesto territoriale in cui si colloca la nostra scuola si caratterizza per la presenza sia di importanti realtà produttive sia di imprese medio-piccole, in particolare del settore manifatturiero; il territorio della bassa bergamasca è stato oggetto di significativi investimenti pubblico/privati sulla rete viaria (Bre.Be.Mi. e potenziamento linee ferroviarie), con conseguente sviluppo del tessuto economico e produttivo e con particolare evidenza per il settore logistico e meccanico.

Per quanto concerne invece il contesto territoriale sul piano prettamente scolastico, si rileva innanzitutto che il tasso di crescita del livello di scolarizzazione superiore è in linea con il dato medio nazionale.

In generale l'offerta didattica e formativa, statale e paritaria, nel territorio è ampia e completa nella sua distribuzione sui diversi profili scolastici (formazione professionale, istruzione professionale e tecnica, istruzione liceale); il territorio, nel suo articolato complessivo, offre ai giovani diffuse proposte culturali (biblioteche, teatri, cinema, etc.) e per lo svolgimento di attività ludico sportive.

Gli enti pubblici e privati del territorio consentono alle istituzioni scolastiche di operare in rete e attraverso specifici accordi per il rafforzamento delle proposte culturali e formative, anche attraverso esperienze extra-scolastiche, e con particolare attenzione alla promozione della cittadinanza attiva.

In questo quadro globalmente ricco di opportunità, i giovani che scelgono la nostra scuola presentano comunque situazioni ed esigenze educative, pur diversificate, tipiche della loro fascia d'età.

I genitori, in genere, si rivolgono alla scuola salesiana con una specifica richiesta di accompagnamento educativo a favore di una solida formazione umana e cristiana:

- accompagnamento della persona nella scoperta delle proprie potenzialità e fragilità;
- sostegno al personale percorso di crescita e maturazione, nella più ampia dimensione della fede e dei valori cristiani;
- costante disponibilità al dialogo scuola-famiglia-allievo;
- attenzioni verso particolari e individuali esigenze educative.

A questo si aggiunge la richiesta di una significativa proposta culturale e professionale capace di rispondere alle sfide che gli ambiti universitario e lavorativo presentano:

- accesso all'istruzione universitaria e perseveranza nel percorso intrapreso;
- inserimento professionale con adeguate risorse tecniche e personali.

LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE

L'identità salesiana porta ad assumere come finalità generale la crescita globale degli allievi come persone aperte alla formazione per tutto l'arco della vita, e l'evangelizzazione, intesa come realizzazione dell'idea di persona umana rivelata da Cristo.

Le metodologie didattico-formative adottate e le diverse attività educative predisposte sono tutte orientate allo sviluppo delle fondamentali competenze definite a livello europeo, particolare così come declinate nelle indicazioni nazionali dei licei e nelle linee guida per gli istituti tecnici.

La scuola, già impegnata a sviluppare quelle caratteristiche personali (*soft skills e hard skills*) capaci di sostenere l'individuo nell'inserimento professionale e nelle diverse sfide che la vita propone, rafforza la propria iniziativa anche attraverso gli obiettivi formativi propri dell'insegnamento dell'Ed. Civica, in particolare:

- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e partecipazione democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità e eco sostenibilità;
- sviluppo delle competenze digitali.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il procedimento di aggiornamento del processo di autovalutazione ha portato a individuare alcune specifiche direzioni di miglioramento su cui investire prioritariamente nel triennio 2022/2023 – 2024-2025 e a definire per ciascuna di esse precisi traguardi da raggiungere.

Per i percorsi liceali.

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Consolidare e tendere al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI). Allineare gli esiti delle prove standardizzate (INVALSI) ai livelli conseguiti dell'area di riferimento territoriale per i diversi indirizzi di scuola.

Per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento è stata avviata la realizzazione di opportune azioni nelle seguenti aree dei processi organizzativi e didattici:

AREE	OBIETTIVI DI PROCESSO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare le simulazioni eventualmente anche con prove parallele tra le classi; monitorare l'effettivo svolgimento delle simulazioni con particolare attenzione agli anni di grado 10 e di grado 13. Mantenimento o miglioramento delle valutazioni INVALSI riferiti agli standard nazionali e territoriali di grado 13 rispetto agli esiti riscontrati nelle prove di grado 10 della medesima classe (matematica e italiano)

Per il percorso tecnico.

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Consolidare e tendere al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI). Allineare gli esiti delle prove standardizzate (INVALSI) ai livelli conseguiti dell'area di riferimento territoriale per i diversi indirizzi di scuola.
Risultati scolastici	Rafforzamento delle competenze trasversali.

Per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento è stata avviata la realizzazione di opportune azioni nelle seguenti aree dei processi organizzativi e didattici:

AREE	OBIETTIVI DI PROCESSO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Potenziare le simulazioni eventualmente anche con prove parallele tra le classi; monitorare l'effettivo svolgimento delle simulazioni con particolare attenzione agli anni di grado 10 e di grado 13. Mantenimento o miglioramento delle valutazioni INVALSI riferiti agli standard nazionali e territoriali di grado 13 rispetto agli esiti riscontrati nelle prove di grado 10 della medesima classe (matematica e italiano)</p>
Competenze chiave europee	<p>Solo a partire dall'anno scolastico 2021-2022, con il raggiungimento del quinto anno, sarà possibile raccogliere i primi esiti per la misurazione del traguardo. Per il nuovo periodo si conferma quindi lo standard di traguardo del 60% degli allievi con risultato conseguito globalmente "intermedio" (discreto) nelle valutazioni delle competenze trasversali.</p>

IL CURRICOLO

IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PERCORSO

A qualificare l'offerta formativa della nostra Scuola è il Profilo Formativo, valido per ogni percorso scolastico. Esso si definisce come **l'insieme delle competenze frutto di conoscenze e abilità che un alunno progressivamente acquisisce e fa proprie lungo il suo cammino formativo.**

Il Profilo Formativo vuole valorizzare la crescita individuale e sociale, culturale e spirituale del giovane in risposta all'obiettivo di realizzare l'ideale che Don Bosco definiva di "buon cristiano e onesto cittadino".

La nostra scuola per gli anni scolastici 2019–2022 definisce il profilo formativo secondo le due grandi **dimensioni formative (culturale e comportamentale)** che si concretizzano attraverso i corrispettivi **Percorsi.**

Vengono di seguito indicati nello specifico le dimensioni che ci proponiamo di realizzare con la nostra offerta formativa.

Dimensione culturale, definita dai seguenti percorsi:

- Indirizzi di studio
- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Dimensione comportamentale, definita dai seguenti percorsi:

- Educazione della fede (coscienza religiosa)
- Educazione della coscienza morale
- Educazione della coscienza civile
- Educazione degli affetti

I PERCORSI DELLA DIMENSIONE CULTURALE

I Percorsi consistono nel cammino per condurre ogni allievo a realizzare il profilo formativo, attraverso la valenza educativa specifica di ogni disciplina curricolare. Ciascun indirizzo prevede la possibilità di un ulteriore potenziamento e arricchimento, tramite le attività extra-curricolari, lasciate alla libera adesione degli studenti.

Al fine di conseguire gli obiettivi formativi, culturali e professionali descritti nei profili, la scuola adotta i seguenti quadri orari, definiti in base al D.P.R. n. 89/2010 (Licei) e al D.P.R. n. 88/201 (Istituto Tecnico) utilizzando le flessibilità consentite dal Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e dagli stessi DD.PP.RR. citati.

All'interno del quadro orario previsto per ciascun indirizzo di studi si svolgono le ore previste per l'insegnamento dell'**Ed. Civica**; secondo quanto previsto dalla L. 92/2019, allegato A, il percorso si sostanzia nel suo carattere di disciplina trasversale all'interno di ciascun curriculum scolastico e si sviluppa, per ciascun anno scolastico, per un minimo di 33 ore annue all'interno dei tre nuclei fondamentali previsti

dalla normativa: Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale.

Le unità di insegnamento-apprendimento hanno una durata di 50-55 minuti. Le frazioni orarie residue sono recuperate attraverso le ore curricolari aggiuntive (tre nel primo Biennio e due nel secondo Biennio e Quinto anno), le ore in Alternanza Scuola Lavoro (30 in aggiunta all'orario scolastico), i giorni in aggiunta ai 200 prescritti, le ore in esubero per i viaggi di istruzione e l'attività quotidiana del "buongiorno".

LICEO CLASSICO **CON POTENZIAMENTO SCIENTIFICO-LINGUISTICO**

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, "il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori". Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti, linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE

<i>classe</i>	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	4	2	3	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Laboratorio approfondimento IRC	1		1		
Laboratorio matematico e scientifico	2				
Laboratorio linguistico e scientifico		2			
	30	30	32	32	32

Rispetto al piano di studi ministeriale si evidenziano:

- La compresenza di un insegnante madrelingua per un'ora alla settimana
- Il Laboratorio di approfondimento di Religione Cattolica al Primo e Terzo anno
- Al Secondo anno potenziamento dell'insegnamento di Italiano per introdurre la storia della letteratura.
- Al Secondo e al Quarto anno potenziamento dell'insegnamento della Matematica.
- Al Quinto anno potenziamento dell'insegnamento delle Lingue Classiche con un laboratorio di traduzione in preparazione alla seconda prova dell'esame di Stato.

Laboratori di potenziamento del curriculum nel primo biennio

- Al primo anno:
 - Laboratorio di Metodologia e Ricerca scientifica.
 - Laboratorio di Informatica con elementi di Programmazione.
- Al Secondo anno:
 - Laboratorio di Lingua Inglese con insegnante madrelingua finalizzato al conseguimento della certificazione PET.
 - Laboratorio di Chimica e Fisica.

Tali laboratori sono anche focalizzati sulla **certificazione delle competenze trasversali** per il profilo in uscita del Biennio.

LICEO SCIENTIFICO

CON POTENZIAMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO E LINGUISTICO

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, “il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali”. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche e saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE

<i>classe</i>	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	5	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	3	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	5	5	5
Informatica		1			
Laboratori interdisciplinari di Scienze e Fisica				1	1
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Laboratorio approfondimento IRC	1		1		
Laboratorio di linguaggio, comunicazione e di cittadinanza attiva	2				
Laboratorio linguistico e laboratorio di Fisica		2			
	30	30	32	32	32

Rispetto al piano di studi ministeriale si evidenziano:

- La compresenza di un insegnante madrelingua per un'ora alla settimana
- Laboratorio di approfondimento di Religione Cattolica al Primo e Terzo anno
- Aggiunta di un'ora di Informatica al Secondo anno.
- Attivazione, nel Quarto e Quinto anno, di laboratorio di Fisica e Scienze naturali.
- Potenziamento dell'insegnamento della Matematica al Terzo, Quarto e Quinto anno, con l'attivazione di un'ora opzionale di Matematica applicata.
- Potenziamento di Italiano al Terzo anno.
- Potenziamento di Storia, al Quarto anno.
- Riduzione, in Terza e Quarta, delle ore di Latino (da tre a due).

Laboratori di potenziamento del curriculum nel primo biennio

- Al primo anno:
 - Laboratorio di Linguaggio e Comunicazione.
 - Laboratorio di Cittadinanza attiva e democratica.
- Al Secondo anno:
 - Laboratorio di Lingua Inglese con insegnante madrelingua finalizzato al conseguimento della certificazione PET.
 - Laboratorio di Fisica.

Tali laboratori sono anche focalizzati sulla certificazione delle competenze trasversali per il profilo in uscita del Biennio.

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE
CON POTENZIAMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO E LINGUISTICO

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, “l’opzione scienze applicate fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni”. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE

<i>classe</i>	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Laboratorio di Matematica Applicata			1	1	1
Laboratorio di Fisica Applicata			1	1	1
Fisica	2	3	3	3	3
Scienze naturali: Biologia, Chimica, Scienze della Terra	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell’arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Laboratorio approfondimento IRC	1				
Laboratorio di linguaggio, comunicazione e di cittadinanza attiva	2				
Laboratorio Linguistico e di Matematica		2			
Totale	30	30	32	32	32

Rispetto al piano di studi ministeriale si evidenziano:

- La compresenza di un insegnante madrelingua per un'ora alla settimana
- Laboratorio di approfondimento di Religione Cattolica al Primo anno
- Il potenziamento dell'insegnamento della Fisica nel Secondo anno, con l'aggiunta di un'ora che rientra curricularmente nel quadro annuale.
- Al Terzo, Quarto e Quinto anno sono potenziati gli insegnamenti di Matematica e Fisica con l'aggiunta di un'ora di Laboratorio.

Laboratori di potenziamento del curriculum nel primo biennio

- Al primo anno:
 - Laboratorio di Linguaggio e Comunicazione.
 - Laboratorio di Cittadinanza attiva e democratica.
- Al Secondo anno:
 - Laboratorio di Lingua Inglese con insegnante madrelingua finalizzato al conseguimento della certificazione PET.
 - Laboratorio di Fisica.

Tali laboratori sono anche focalizzati sulla certificazione delle competenze trasversali per il profilo in uscita del Biennio.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali l'indirizzo "Trasporti e Logistica" sviluppa competenze tecniche e specifiche metodologie di lavoro funzionali alle professioni inerenti la progettazione, la gestione e il controllo dei processi di produzione e trasporto di cose e persone.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue, in particolare, le seguenti competenze:

- Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto anche tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche).
- Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Sovrintendere e organizzare, anche in termini di sicurezza, i servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE

	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1*				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3	2	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	4	2	-	-	-
Tecnologie informatiche	2	2	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate (Logistica)	-	3	-	-	-
DISCIPLINE COMUNI A TUTTE LE ARTICOLAZIONI					
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Elettronica, elettrotecnica e automazione			3	3	3
Diritto ed economia			2	2	2
ARTICOLAZIONE LOGISTICA					
Scienze navigazione, struttura dei mezzi di trasporto	-	-	3	3	3
Meccanica e macchine	-	-	3	3	3
Logistica	-	-	5	5	6
	32	32	32	32	32

* Didattica modulare a distanza: il monte orario della disciplina potrà essere anche ripartito tra il primo e secondo anno.

Rispetto al piano di studi ministeriale si evidenziano:

- Il potenziamento dell'insegnamento della materia Tecnologie Informatiche con un'ora aggiuntiva di insegnamento, ottenuta attraverso la rimodulazione, tra il primo e secondo anno, della materia Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica e la riduzione di un'ora dell'insegnamento di Scienze Integrate (Chimica) nel secondo anno (ai sensi D.M. 47 del 13 giugno 2006.)
- La compresenza di un insegnante madrelingua per un'ora alla settimana.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E DIDATTICA

L'attività di progettazione si sviluppa attraverso i seguenti organismi:

- il Collegio dei docenti, anche articolato in commissioni e dipartimenti, provvede ad inizio anno alla definizione delle generali linee guida per assicurare omogeneità di azione tra tutti gli indirizzi di scuola. Con cadenza regolare provvede al monitoraggio delle iniziative in atto;
- il Consiglio di classe ad inizio d'anno provvede alla specifica definizione delle iniziative e delle attività calibrate in base al contesto della classe.
- All'interno di ciascun consiglio di classe è prevista la figura del referente per l'Ed. Civica con funzione di coordinamento per la progettazione collegiale dell'insegnamento. Nel corso dell'anno si provvede ad eventuali integrazioni e revisioni di quanto progettato;
- il docente, in linea con quanto definito in Collegio docenti e osservato in Consiglio di classe, provvede alla predisposizione della propria progettazione disciplinare entro la fine del mese di ottobre.
- In questo quadro progettuale l'attività didattica a distanza (DAD) può essere effettuata in forma complementare a quella in presenza (cfr regolamento DDI pag. 11)

L'OFFERTA FORMATIVA ALLARGATA

Per favorire un arricchimento del proprio bagaglio culturale, civico e professionale, la nostra scuola presenta agli allievi numerose possibilità, che si concretizzano in iniziative anche frutto di possibili accordi di rete o in convenzione; in particolare:

1. **Potenziamento delle competenze linguistiche e di cittadinanza europea**

- a. **Soggiorno all'estero:** L'Istituto aderisce al programma di mobilità europea ERASMUS+; in particolare il programma K1 è innanzitutto orientato alla promozione della mobilità dei giovani nel campo dell'istruzione e della formazione.
 - b. Nel periodo estivo, generalmente nel mese di luglio, la scuola promuove inoltre, in collaborazione con agenzie specializzate, un **periodo di vacanza/studio/lavoro** per la conoscenza e l'approfondimento della lingua inglese. Gli studenti che ne fanno richiesta possono sostenere il corso e l'esame al fine di conseguire una certificazione internazionale.
 - c. **FIRST/CAE:** agli studenti del triennio viene offerta la possibilità di integrare il proprio percorso di studi, con lezioni extracurricolari pomeridiane di inglese, finalizzate a conseguire il FIRST certificate (livello B2 secondo il quadro di riferimento europeo) e il *Certificate in Advanced English* (CAE, livello C1 secondo il quadro di riferimento europeo).
 - d. **DELE:** agli studenti del primo biennio viene offerta la possibilità di integrare il proprio percorso di studi con lezioni extracurricolari pomeridiane di spagnolo, finalizzato al conseguimento della certificazione DELE (*Diplomas de Español como Lengua Extranjera*), livello B1 secondo il quadro di riferimento europeo.
2. **Uscite culturali e didattiche:** suddivise nell'arco dell'intero anno scolastico, vengono organizzate e proposte uscite didattiche di vario genere: spettacoli teatrali, mostre ed esposizioni artistiche, visite guidate a centri storici rilevanti o presso importanti aziende.

3. **Interventi di esperti su specifici argomenti:** la scuola organizza incontri con professionisti di varie discipline per approfondire e attualizzare tematiche e problemi affrontati in classe con il docente.
4. **Laboratori di potenziamento:** a partire dalla quotidiana attività didattica, la scuola propone fin dal primo anno facoltative occasioni di esplorazione e approfondimento tematico attraverso varie attività laboratoriali pomeridiane.
5. **Corso di approfondimento per le discipline di area medico-sanitaria:** viene proposto agli studenti delle classi quarte e quinte un percorso di approfondimento delle discipline di area scientifica (chimica, biologia) finalizzato a perfezionare la preparazione e utile per ad affrontare i test di ingresso alle facoltà di Medicina e Biologia.
6. **Attività teatrali:** il teatro ha sempre rappresentato uno dei più importanti veicoli di comunicazione e formazione. La scuola promuove iniziative differenziate che prevedono:
 - a. la possibilità di assistere a rappresentazioni di diversi generi di spettacoli nei più importanti teatri di Milano e di Bergamo;
 - b. l'attivazione di un corso di laboratorio teatrale e di recitazione, finalizzato alla rappresentazione scenica di un testo, con l'assistenza anche di docenti di Letteratura Italiana.
7. **Attività sportive:** oltre a costituire parte integrante del programma didattico di educazione fisica, la scuola è aperta e sensibile a promuovere un percorso educativo e sportivo che valorizzi le attitudini degli studenti alla dimensione sportiva; sono infatti organizzati tornei durante l'intervallo del doposcuola, una giornata sportiva, che coinvolge l'intera scuola in attività agonistiche e la costituzione, nell'ambito dell'Istituto, del Centro Sportivo Studentesco (C.S.S.), cui è demandata l'organizzazione degli incontri e degli eventi che coinvolgono la scuola in tornei di carattere provinciale, regionale e nazionale.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Si inserisce organicamente quale strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

All'interno del nostro Istituto i percorsi di P.C.T.O. integrano le metodologie didattiche per:

- a) arricchire ulteriormente il profilo culturale dell'allievo;
- b) rafforzare le competenze chiave di cittadinanza dell'allievo;
- c) sperimentare e applicare operativamente le proprie conoscenze;
- d) favorire l'orientamento professionale o universitario dell'allievo;
- e) sollecitare un proficuo rapporto tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro, le università e gli altri enti e istituzioni della società civile.

I progetti di P.C.T.O. sono coordinati da un apposito Referente scolastico professionale esclusivamente dedicato al fine di intercettare e dare forma concreta agli interessi e attitudini dei singoli allievi. Il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisce i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Le iniziative di orientamento in uscita completano e concludono il processo di formazione culturale e vocazionale dell'allievo. Le attività di orientamento, ordinariamente organizzate tra il quarto e quinto anno, sono tenute da esperti e docenti universitari, in particolare:

- incontri di presentazione generale del mondo universitario, di formazione tecnica superiore e delle possibili offerte post diploma;
- incontro vocazionale di educazione alla scelta;
- giornata di specifica presentazione dell'offerta formativa dei principali Atenei del territorio;
- giornata di presentazione del Servizio Civile Nazionale in ambito salesiano.

Il Centro Salesiano "don Bosco" di Treviglio offre altresì uno Sportello per i Servizi al Lavoro (S.A.L.), rivolto alle persone in cerca di opportunità lavorativa, per essere accompagnate e guidate nella loro ricerca con il supporto della figura di un operatore dell'orientamento.

I PERCORSI DELLA DIMENSIONE COMPORTAMENTALE

I percorsi relativi alla dimensione comportamentale intendono condurre lo studente a scoprire ed esprimere la propria personale ricchezza, nella duplice componente della coscienza religiosa, morale e civile e della maturità degli affetti.

EDUCAZIONE DELLA FEDE

Attraverso diversi momenti di ritiro spirituale e l'incontro con testimonianze nel corso dell'anno, lo studente è accompagnato a confrontarsi con il testo biblico e ritrovare una risposta alle domande di senso dell'uomo.

EDUCAZIONE DELLA COSCIENZA MORALE

Grazie anche al confronto con esperienze pratiche e testimonianze significative del mondo del volontariato, lo studente è posto nelle condizioni di costruire il proprio progetto di vita in modo autonomo, maturo e responsabile. Negli anni che dall'adolescenza lo conducono all'età adulta, l'allievo è sollecitato a maturare i valori della gratuità.

EDUCAZIONE DELLA COSCIENZA CIVILE

Attraverso gli organi di rappresentanza degli studenti e i gruppi di interesse e di studio, l'allievo impara a riconoscere il valore della partecipazione alla vita sociale e politica come essenziale per la maturazione della sua coscienza civile.

Parte integrante di questo percorso è l'analisi delle problematiche inerenti alla prevenzione, la tutela della salute, la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché quelle riguardanti la salvaguardia dell'ambiente; particolare attenzione è infine posta sulla realtà del cyberbullismo e, più in generale, sulla corretta condotta da tenere tra pari.

EDUCAZIONE DEGLI AFFETTI

L'allievo è accompagnato nella scoperta delle proprie emozioni e della propria corporeità, al fine di comprenderle e di viverle nel rispetto proprio e degli altri.

LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO

Da sempre **il giovane è al centro della pedagogia salesiana** e delle sue scelte metodologiche.

È questa centralità che costituisce il segreto del successo di una tale impostazione, superando l'idea che il giovane sia solamente un soggetto da istruire, e portando a piena realizzazione la prospettiva che **ogni ragazzo e ragazza è una persona da coinvolgere in un cammino educativo**.

Il giovane è già portatore di un orizzonte di valori e interessi, di propensioni personali e bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La scuola salesiana riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona unita alla scoperta del proprio progetto di vita, **incontrando ciascuno al punto in cui si trova la propria libertà**.

Proprio per questo, l'educatore salesiano sceglie di **essere presente là dove i giovani vivono e s'incontrano**, costruendo con loro un rapporto personale e propositivo. È un impegno di condivisione profonda, fatto di ascolto e testimonianza, che richiede la presenza concreta dell'educatore nella forma che Don Bosco chiamava "assistenza", l'esserci come accompagnamento, vicinanza animatrice, attenzione a tutto ciò che interessa loro, opportunità di proposta e intervento tempestivo.

Don Bosco chiama quest'avventura di crescita insieme **Sistema Preventivo**, individuandone gli aspetti più qualificanti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa, il cortile e la chiesa, che sono innanzitutto spazi di vita nei quali condividere **esperienze di crescita e maturazione**.

Una scuola viva e che prepara alla vita. L'esperienza della scuola offre tutte le risorse necessarie affinché ciascun giovane sviluppi le capacità e le attitudini fondamentali per la vita nella società, grazie allo sviluppo armonioso della sua personalità, in una vita sociale fondata sul rispetto e sul dialogo, per la formazione di una coscienza critica e impegnata.

Una casa accogliente da cui poter ripartire. L'esperienza della casa genera un ambiente ricco di confidenza e familiarità. Questa esperienza costituisce un elemento caratteristico della nostra pedagogia: l'accoglienza incondizionata e l'esserci quando un giovane ha bisogno di condividere quanto sta vivendo. È il clima fondamentale per crescere nella libertà interiore e nell'assunzione di responsabilità personali.

Un cortile per essere protagonisti con gli altri. L'esperienza del cortile è propria di un ambiente spontaneo e informale, nel quale nascono e si consolidano rapporti di amicizia e di fiducia. È il luogo dove la relazione fra educatori e giovani supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ruoli.

Un tempo per ritrovare se stessi. L'esperienza della chiesa dà spazio al desiderio di felicità, nel tempo e nell'eternità, che ciascun giovane porta scritto nel proprio cuore. Nel rispetto di ciascuno e partendo dal vissuto dei giovani, si offrono diverse opportunità per ritrovare se stessi e scoprire il proprio progetto di vita.

La scuola salesiana si propone di **accompagnare il giovane e la sua famiglia nell'avventura dell'educazione**:

- si accompagna innanzitutto **costruendo un ambiente educativo**, assicurando relazioni aperte, con figure diversificate che promuovano rapporti personalizzati tra il mondo degli adulti e quello dei

giovani, rapporti che vanno oltre le relazioni puramente funzionali e favoriscono relazioni di rispetto e d'interesse alle persone;

- si accompagna **favorendo esperienze di gruppo**, per rispondere ai diversi interessi dei giovani in una forma di apprendimento attivo, in cui si fa ricorso allo sperimentare, al ricercare, all'essere protagonisti, all'inventare ed esprimere iniziative. Queste modalità sono un segno di vitalità, che permettono ai giovani di elaborare i valori con le categorie culturali cui sono più sensibili e li aiutano a ritrovare più facilmente la propria identità, a riconoscere e accettare la diversità degli altri, passaggio decisivo per maturare un'esperienza di convivenza sociale;
- si accompagna **affiancando il giovane nelle sue scelte più personali**, incontrando ciascuno nella propria originalità, "a tu per tu". Lo stile pedagogico di Don Bosco ha sempre unito lo stare insieme in cortile all'incontro privilegiato con il singolo, favorendo il cammino educativo attraverso la relazione. Le figure privilegiate per l'accompagnamento personale sono il Consigliere e il Catechista.

LE LINEE METODOLOGICO-DIDATTICHE

La scuola mette in atto diverse esperienze di apprendimento e strategie didattiche per promuovere l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste dal curriculum.

1. **Lezione frontale partecipata:** è finalizzata a contestualizzare e presentare i nuovi argomenti, attraverso la spiegazione dei contenuti più complessi e l'interazione tra docenti e studenti volta ad attivare la reciproca comprensione e a dare origine ad un apprendimento significativo. Particolarmente importante risulta il momento del feedback che consente al docente di monitorare l'andamento del processo didattico e di fare una sintesi del lavoro svolto.
2. **Apprendimento cooperativo:** è una strategia centrata sull'interazione costruttiva tra gli studenti, che lavorando a coppie o in piccoli gruppi sotto la supervisione dell'insegnante, possono maturare la responsabilità individuale e di gruppo, le competenze relazionali e l'autovalutazione.
3. **Didattica laboratoriale:** gli studenti, singolarmente, a coppie o in piccoli gruppi, interagendo con i compagni e con l'insegnante, diventano i protagonisti attivi e consapevoli del processo di apprendimento, attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca condotti all'interno di ambienti predisposti con adeguate strumentazioni.
4. **Didattica digitale:** per un'attuazione ancor più dinamica delle suddette forme di apprendimento, già dall'a.s. 2012, la scuola si avvale di una connessione a banda ultralarga-per consentire un'agevole fruizione delle tecnologie digitali in aula e mediante l'utilizzo di dispositivi personali a disposizione degli studenti e dei docenti, in coerenza con quanto specificato nel paragrafo "I percorsi di educazione e di apprendimento".

A partire da questa consolidata esperienza e disponibilità strumentale, la scuola adotta il proprio modello di Didattica Digitale Integrata (cfr Regolamento DDI).

Per gli insegnanti sono inoltre predisposti nel corso dell'anno appositi momenti di formazione e aggiornamento, secondo la progettualità promossa e coordinata dal Team Digitale dell'Istituto.

Iniziative di supporto all'apprendimento e recupero

La scuola predispone le seguenti iniziative:

1. **Introduzione al metodo di studio:** all'inizio dell'anno scolastico, per le classi prime, si prevede un

breve percorso finalizzato alla presentazione delle nuove esigenze di lavoro necessarie in una scuola superiore e all'impostazione di un nuovo metodo di studio.

2. **Sportello scolastico:** gli insegnanti sono presenti, secondo un apposito calendario pomeridiano, per affiancare gli allievi nelle attività di studio e esercitazione anche fornendo eventuali chiarimenti e spiegazioni.
3. **Possibilità di studio pomeridiano:** ogni pomeriggio la scuola offre la possibilità e gli spazi per lo studio personale vigilato, sia individuale che di gruppo.
4. **Interventi didattico educativi integrativi (di recupero):** valutata la situazione dell'allievo,
 - a. dal mese di gennaio al mese di maggio il consiglio di Classe propone i seguenti interventi:
 - i. studio personale guidato
 - ii. interventi in itinere (svolti in orario curricolare)
 - iii. corsi di recupero pomeridiani strutturati
 - b. Al termine dell'anno, in presenza di materie insufficienti, la scuola organizza e propone specifiche iniziative di recupero estivo della durata di tre settimane tra giugno e luglio, al cui termine l'allievo può sostenere una prima prova valutativa. Solo in caso di esito ancora non sufficiente lo studente dovrà affrontare la prova di recupero alla fine dell'estate.

LE AZIONI PER L'INCLUSIONE

Operare in ottica inclusiva significa riconoscere a tutti, senza distinzioni, il diritto e la possibilità di apprendere in relazione alle modalità e ai tempi richiesti dalla condizione biologica, psicologica e sociale di ciascuno.

In particolare, le azioni per l'inclusione intervengono nelle situazioni di fragilità degli alunni, mediando con gli specialisti che hanno avviato percorsi di supporto, individuando strategie utili alla gestione di un percorso scolastico più sereno e funzionale e offrendo indicazioni operative ai docenti di classe.

Il Gruppo di Lavoro operativo per l'Inclusione (G.L.O.) formato da professionalità diverse (psicologi, insegnanti, educatori) e coordinati da una figura pedagogica di riferimento.

In linea con la normativa vigente, il G.L.O.:

- a) definisce le linee annuali di inclusione per tutti gli alunni, in particolare per quelli in situazione di specifica difficoltà o fragilità; a tal fine il Collegio dei Docenti ha deliberato il Protocollo per i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) consultabile sul sito internet della scuola o presso la segreteria scolastica;
- b) tiene monitorato il grado di inclusività della scuola, anche attraverso la formazione dei docenti durante l'anno;
- c) redige il Piano per l'Inclusione, documento che sintetizza il lavoro di inclusività dell'anno che si sta concludendo e che programma le linee di lavoro per l'anno successivo. Tale documento è consultabile sul sito della scuola o presso la segreteria scolastica;
- d) funge da consulenza e supporto per la redazione dei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) e dei Piani Educativi individualizzati (P.E.I.). Ha quindi il compito di accompagnare allievi, famiglie e docenti nel percorso didattico ed educativo personalizzato offrendo le indicazioni metodologiche utili alla gestione del processo di apprendimento più funzionale.

Alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (D.S.A.) certificati ex legge 170/2010

La Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento. La scuola all'inizio dell'anno scolastico predispone per gli alunni con D.S.A. il P.D.P., che viene condiviso con la famiglia ed eventualmente con i servizi specialistici di riferimento.

I P.D.P., oltre ad essere strumenti che possono essere modificati in ogni momento durante l'anno scolastico vengono in ogni caso formalmente rivisti nel mese di febbraio alla presenza dei membri del G.L.O. e dei coordinatori di classe interessati.

Alunni con disabilità certificata ex legge 104/1992

L'Istituto scolastico accoglie, compatibilmente con le proprie risorse interne, allievi che presentano disabilità specifiche certificate. In linea con la normativa vigente è previsto l'inserimento di un docente di sostegno per la mediazione con la classe e per il coordinamento di eventuali figure di assistenti educatori, su richiesta dalle famiglie e su assegnazione dei comuni di residenza degli alunni, per la gestione di un programma didattico e educativo individualizzato.

Accompagnamento alunni con altri bisogni educativi speciali

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, '*Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*' prevede la possibilità anche per alunni non D.S.A., ma che mostrano altri disturbi (es. comportamentali, attentivi, di iperattività, di coordinazione motoria, etc.) o fragilità temporanee (es. complesse situazioni familiari o di salute) di poter avviare percorsi personalizzati, anch'essi formalizzati in Piani Didattici Personalizzati.

GLI SPAZI PER L'EDUCAZIONE E L'APPRENDIMENTO

Tutte le strutture e le attrezzature della Scuola sono disponibili nell'orario dell'attività didattica, al pomeriggio e alla sera, secondo l'orario di attività stabilito nella Carta dei Servizi.

Tutti gli ambienti utilizzati per le attività didattiche rispettano tutte le leggi e norme tecniche relative alle scuole nello specifico e più in generale di quelle emanate allo scopo della tutela delle persone e delle cose (sicurezza negli ambienti di lavoro); così pure risultano conformi gli impianti e le attrezzature, mantenute in perfetta efficienza attraverso una costante verifica e una manutenzione periodica programmata.

Particolare cura viene posta nella pulizia ordinaria e straordinaria degli ambienti.

Per le attività didattiche, oltre alle aule, tutte multimediali, munite cioè di video proiettore e telone a scomparsa, sono disponibili aule speciali:

- tre laboratori di informatica;
- aula speciale per chimica e fisica;
- laboratorio di fisica
- laboratorio di chimica
- aula speciale dedicata allo studio delle lingue straniere
- un'aula multimediale con videoproiettore a schermo gigante, personal computer e accesso a internet e a banche dati;
- aule studio;
- una spaziosa aula insegnanti;
- aula magna "don Elia Comini" con strumentazione multimediale;
- salette per i colloqui genitori e insegnanti;
- Cappella per il servizio religioso;
- due palestre (calcio a 5; basket, volley e arrampicata), con annessi spogliatoi e docce;
- tre campi per calcio, basket e pallavolo;
- un campo in erba di calcio a 11;
- tre ampi cortili, spazi di gioco, incontro e dialogo.
- Oltre agli ambienti sopra menzionati, nella scuola esistono innumerevoli altri spazi, che consentono il suo normale funzionamento, di cui i principali risultano:
 - portineria, con servizio continuato dalle ore 7.00 alle ore 20.00;
 - segreteria scolastica;
 - economato e ufficio amministrazione;
 - servizio ristoro e sala per la ricreazione;
 - sala mensa con due linee di self-service e cucina interna;
 - infermeria con la presenza di infermiera professionale.

LA GESTIONE DEI TEMPI

L'elaborazione del calendario scolastico annuale viene definita in base alle indicazioni del Ministero e della Regione. Particolare attenzione viene riservata alle esigenze che emergono nell'incontro della rete scolastica dell'ambito 6 (specie per giorni di vacanza). Il calendario annuale viene consegnato a inizio anno a tutti gli allievi ed è consultabile sul sito della scuola e presso la segreteria.

Ai fini della valutazione periodica e finale l'anno scolastico è suddiviso in un trimestre (dall'inizio dell'anno scolastico a dicembre) e in un pentamestre (da gennaio al termine dell'anno scolastico).

Le lezioni sono articolate in cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

La giornata si sviluppa secondo la seguente scansione:

07.30 – 08.05: prima accoglienza negli studi

08.05 – 08.15: buongiorno

08.15 – 09.10: **I** unità d'insegnamento

09.10 – 10.00: **II** unità d'insegnamento

10.00 – 10.10: primo intervallo

10.10 – 11.05: **III** unità d'insegnamento

11.05 – 11.55: **IV** unità d'insegnamento

11.55 – 12.05: secondo intervallo

12.05 – 13.00: **V** unità d'insegnamento

13.00 – 13.50: **VI** unità d'insegnamento

13.50 – 14.20: intervallo pranzo

14.20 – 15.10: **VII** unità d'insegnamento (**al lunedì**, limitatamente alla classe 1a ITTL in modalità a distanza)

15.10 - 16.00: **VIII** unità d'insegnamento (**al venerdì**, nei licei solo per il triennio, e per tutto il quinquennio I.T.T.)

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

“Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento” (D.P.R. 249/1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti*, art.2 comma 4)

La valutazione degli apprendimenti si svolge e prosegue nei seguenti momenti:

1. **Osservazione in ingresso** (novembre). All’inizio dell’anno attraverso diverse attività e occasioni di osservazione in aula, il Consiglio di classe rileva collegialmente la situazione di partenza della classe e dei singoli studenti al fine di definire le opportune strategie didattiche calibrate sui livelli individuati.
2. **Scrutinio di gennaio** (fine trimestre). In questa sede il Consiglio di classe, su indicazione dei singoli insegnanti, delibera la valutazione complessiva di ogni materia relativa al primo trimestre. Inoltre il Consiglio delibera collegialmente la valutazione del comportamento, unita ad uno specifico indicatore disciplinare espresso da ogni singolo docente per la sua materia. Se ritenuto necessario, il Consiglio delibera l’attribuzione di corsi di recupero.
3. **Pagellino intermedio** (metà pentamestre – metà marzo). In questa sede il Consiglio, su indicazione dei singoli insegnanti, delibera con un unico giudizio la valutazione complessiva di ogni materia relativa al percorso scolastico svolto a partire dall’inizio dell’anno. Anche in questa sede, assieme alla valutazione del comportamento deliberata collegialmente, ciascun docente esprime mediante un indicatore disciplinare il comportamento tenuto dallo studente nella propria disciplina.
4. **Monitoraggio di fine anno** (inizio maggio). Con l’approssimarsi del termine dell’anno scolastico, ciascun Consiglio di classe, su indicazione dei singoli insegnanti, per ciascuna materia verifica eventuali situazioni di difficoltà didattica. L’eventuale presenza di gravi o diffuse insufficienze, tali da poter compromettere l’esito di fine anno, viene puntualmente segnalata alla famiglia attraverso apposita comunicazione.
5. **Scrutinio di giugno**. In questa sede il Consiglio di classe, su indicazione dei singoli insegnanti, delibera con **voto unico** la **valutazione complessiva** di ogni materia relativa all’intero percorso scolastico e del comportamento globale dello studente. Il Consiglio delibera quindi l’esito dell’anno scolastico, con tre possibili scenari:
 - a. **ammissione all’anno successivo** (o all’Esame di Stato); viene deliberata in assenza di situazioni di insufficienza. Eventuali e circoscritte lacune colmabili con lavoro individuale sono segnalate alla famiglia attraverso apposita comunicazione scaricabile dal registro elettronico;
 - b. **sospensione del giudizio**; deliberata in presenza di una o più materie insufficienti, prevede l’obbligo del debito in base allo specifico programma di recupero segnalato alle famiglie e scaricabile dal registro elettronico;
 - c. **non ammissione all’anno successivo**; deliberata in presenza di diffuse o gravi insufficienze tali da non consentire di seguire proficuamente il programma di studi nella classe successiva.

6. **Scrutinio di settembre** (per gli allievi soggetti a sospensione di giudizio). In questa sede il Consiglio di classe, constatando l'esito delle prove per l'assolvimento dei debiti, delibera l'esito dell'anno scolastico, con due possibili esiti:
- a. ammissione all'anno successivo;
 - b. non ammissione all'anno successivo.

Il cammino educativo e didattico viene rilevato attraverso plurali e diversificate occasioni valutative (prove orali, scritte, test, attività di ricerca, relazioni ed esercitazioni laboratoriali svolte in aula o a casa, etc.). Le attività di sostegno allo studio e di recupero didattico rappresentano parte integrante del processo di apprendimento e valutativo dello studente.

La valutazione, espressa in decimi, viene effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti (cfr. il documento di valutazione consultabile sul sito della scuola) e che ciascun insegnante articola all'interno della propria programmazione iniziale consultabile dalle famiglie attraverso il registro elettronico. Essa è espressione dell'intero percorso compiuto dall'allievo a partire dall'inizio dell'anno e tiene conto, oltre che del profitto, anche di interesse, applicazione, diligenza, situazione iniziale e progresso personale. È pertanto indispensabile comprendere la distinzione fra **punteggio di misurazione oggettiva** (ad esempio gli esiti di un test scritto) e **valutazione complessiva**, che invece tiene conto di tutti gli elementi sopra indicati.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tenuto conto dei riferimenti legislativi, la valutazione del comportamento degli studenti del Centro Salesiano di Treviglio assume una rilevanza educativa di primo piano. Il Consiglio di classe valuta il comportamento degli studenti attribuendo **un voto espresso in decimi**, che va considerato come l'esito del cammino di crescita dello studente maturato all'interno del processo educativo di accompagnamento promosso dal Consiglio di classe (cfr. il documento di valutazione consultabile sul sito della scuola).

La rilevazione del comportamento in occasione dei consigli di classe di fine trimestre e fine anno prevede:

1. Un voto in decimi, compreso tra 6 e 10, che considera i seguenti elementi:
 - a. Condotta
 - b. Partecipazione
 - c. Applicazione
 - d. Frequenza
2. Un indicatore disciplinare (A, B, C, D) espresso da ciascun docente in occasione dei consigli di classe di fine trimestre e metà pentamestre. Esso indica sinteticamente la condotta, l'applicazione e la partecipazione che lo studente ha manifestato in ciascuna disciplina nel periodo interessato.

I punteggi 10 e 9, A e B rappresentano un comportamento considerato positivo e adeguato; quando la valutazione del comportamento è inferiore, il Consiglio di Classe motiva il giudizio sulla base dei descrittori che l'hanno determinata (condotta, partecipazione, applicazione, frequenza).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ciascun docente provvede a rilevare le competenze acquisite nella propria attività didattica attraverso esercitazioni e attività, anche valutative, ritenute utili.

Il Centro Salesiano “don Bosco” promuove le competenze degli studenti, anche attraverso:

1. appositi laboratori definiti all'interno del quadro orario ordinamentale,
2. approccio digitale alla didattica.

Al termine del biennio, in occasione dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe provvede a certificare collegialmente le competenze acquisite nell'arco del primo biennio secondo gli assi culturali definiti dal D.M. 139/2007 (dei linguaggi, logico-matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale); i livelli conseguibili per ciascun asse sono avanzato, intermedio, base, non raggiunto.

ALTRI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

Mensa: La scuola è dotata di un'ampia e funzionale sala mensa, con due linee di self-service e pasti preparati dalla cucina interna. In caso di pasti portati da casa è possibile utilizzare appositi forni a microonde messi a disposizione degli studenti.

Trasporti: La città di Treviglio è ben servita da frequenti collegamenti ferroviari e da numerose linee di servizio pubblico che la collegano con i principali centri nelle aree di Milano, Bergamo, Brescia, Chiari, Crema, Lodi, Capriate, Trezzo, Gessate. Vi è anche la disponibilità di otto linee di pullman privati che partono dal cortile della scuola e che coprono soprattutto la vasta area dell'est milanese.

Accoglienza: La scuola è aperta a partire dalle 7.30 con la possibilità per gli studenti di fermarsi negli spazi adibiti, assistiti da personale docente, sino al momento del "Buongiorno".

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La procedura di iscrizione prevede un primo colloquio tra direttore, il/la futuro/a allievo/a alla presenza dei genitori/tutori durante il quale viene presentata l'identità della Scuola Salesiana e i contenuti essenziali del Progetto Educativo, del Patto educativo di corresponsabilità e del Contratto di prestazione scolastica.

Insieme alla famiglia viene valutata la coerenza tra il curriculum scelto e le indicazioni fornite dalla scheda di valutazione della scuola di provenienza e dal consiglio orientativo.

Il direttore, quando richiesto, è disponibile ad incontrare personalmente allievi e famiglie in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

ACCOMPAGNAMENTO CONTINUO

Le figure animatrici di settore (Catechista e Consigliere) e il personale docente e educativo, nel rispetto delle competenze formative e disciplinari, sono a disposizione dei genitori che desiderano un confronto circa la situazione educativa e scolastica dei propri figli.

Tale disponibilità si ispira alle linee pedagogiche del sistema preventivo e allo spirito di accompagnamento proprio della scuola salesiana, e intende realizzare quell'alleanza scuola-famiglia nel miglior interesse degli studenti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Al momento dell'iscrizione viene sottoscritto il Patto Formativo di Corresponsabilità da genitori, allievo e direttore.

Esso prevede un'assunzione di responsabilità da parte della Comunità educativa dei Salesiani e dei Docenti, di assunzione di impegni da parte degli Allievi e dei Genitori in riferimento al Progetto Educativo e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Nel mese di gennaio, caratterizzato dalla festa di don Bosco, vengono offerte alle famiglie serate di formazione al ruolo genitoriale nella particolare fase evolutiva attraversata dai figli e di educazione alla comprensione del mondo così come è vissuto dagli studenti.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- conferenze e tavole rotonde di interesse scientifico, socio-economico e didattico-educativo,
- bandi, corsi e concorsi,
- tornei e iniziative sportive.

All'interno delle iniziative di P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) la scuola partecipa a momenti di formazione e progettazione promossi dal territorio, in particolare dall'Ufficio Scolastico e dalla C.C.I.A.A. di Bergamo; le attività P.C.T.O. frutto della progettazione scolastica si traducono anche in iniziative culturali a favore del territorio e della cittadinanza, ad esempio visite guidate e manifestazioni pubbliche.

In particolare, il percorso dell'Istituto Tecnico Tecnologico ad indirizzo Logistico consente di attivare collaborazioni e partnership con le diverse realtà produttive di beni e servizi del territorio.

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

autovalutazione previsto dal D.P.R. 80/2013.

Nell'ottica del miglioramento continuo dell'offerta formativa, anche alla luce del confronto sistematico con le famiglie, gli allievi e i docenti, il processo di attuazione e di monitoraggio dell'offerta formativa è sottoposto a processi di verifica da parte dei seguenti organi secondo le proprie competenze:

- il Consiglio della Comunità Salesiana
- il Consiglio della Comunità educativo-pastorale
- il Consiglio di Istituto
- il Collegio dei docenti